

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:45 (ora italiana) 1° dicembre 2025

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano

Crescita maggiore dei nuovi ordini in oltre tre anni e mezzo

Punti chiave:

Nuova crescita dei nuovi ordini, supportata dal miglioramento delle vendite estere

Leggero aumento della produzione ma calano il livello occupazionale e l'attività di acquisto

La più alta inflazione dei costi in tre anni

Dati raccolti tra il 12 e il 21 novembre 2025

Il settore manifatturiero italiano ha registrato a novembre il miglioramento più cospicuo dello stato di salute del settore in oltre due anni e mezzo. La ripresa modesta riflette un livello dei nuovi ordini in crescita, rafforzato da una rinnovata espansione delle vendite estere. Sebbene i volumi di produzione siano risultati in crescita, l'espansione è stata solo leggera, che a sua volta ha fatto sì che le aziende mantenessero livelli del personale e degli acquisti più bassi. La pressione sui costi è tuttavia aumentata a un ritmo visibilmente più forte, il maggiore in tre anni.

Attestandosi a 50.6, l'**Indice HCOB PMI[®] (Purchasing Managers' IndexTM) sul Settore Manifatturiero Italiano**, un valore composito a una cifra della performance manifatturiera derivato dagli indicatori relativi ai nuovi ordini, alla produzione, all'occupazione, ai tempi di consegna dei fornitori e alle scorte di acquisti, nel penultimo mese del 2025 è ritornato a crescere.

Rispetto a 49.9 di ottobre, l'indice ha riportato la prima crescita settoriale in tre mesi che, sebbene solo nel complesso marginale, è stata la più forte osservata dal marzo 2023. A supportare tale dato c'è stata la crescita della produzione e dei nuovi ordini, oltre all'allungamento dei tempi di consegna, che di solito segnalano maggiori pressioni sulla catena di approvvigionamento.

Il settore dei beni di consumo è andato contro la tendenza generale, con i sottosettori dei beni capitali e di investimento che hanno ambedue registrato a novembre crescite modeste.

Il miglioramento di novembre è stato causato principalmente dalla nuova espansione dei nuovi ordini ricevuti dalle aziende manifatturiere italiane. Sebbene l'aumento complessivo del volume dei nuovi ordini sia stato modesto, è risultato il migliore in oltre tre anni e mezzo. I dati raccolti hanno rivelato che le aziende hanno riscontrato un maggiore interesse sia da parte di clienti nazionali che internazionali. A novembre, i nuovi ordini esteri sono infatti aumentati, segnando il primo incremento in sei mesi. Il tasso di espansione non solo è stato elevato secondo gli standard storici, ma anche il più elevato degli ultimi 45 mesi.

A novembre, il volume di produzione nelle aziende manifatturiere italiane è cresciuto a un ritmo più lento e solo leggero. Un netto calo della produzione dei produttori di beni di consumo è stato appena superato dalla crescita nelle restanti categorie.

Con l'espansione della produzione al di sotto della tendenza, le aziende hanno continuato a ridurre i numeri dei loro dipendenti attraverso licenziamenti e optando per la non sostituzione del personale dimissionario. Il tasso di perdita di posti di lavoro è stato il più forte degli ultimi quattro mesi, con le aziende che hanno tuttavia dichiarato di aver una sufficiente capacità per completare i loro ordini in fase di lavorazione. Il tasso di smaltimento è stato generalmente in linea con quello osservato nei due mesi precedenti, risultando quindi nel complesso ancora relativamente netto.

Così come è costantemente accaduto negli ultimi tre anni e mezzo, a novembre l'attività di acquisto è nuovamente diminuita, anche se ad un tasso che è stato frazionale e il più debole di questo periodo.

Laddove le aziende hanno effettivamente acquistato beni aggiuntivi, sono state segnalate prestazioni dei fornitori peggiori, legate a problemi logistici e ritardi nella consegna di beni con una lavorazione più complessa.

Le aziende hanno usufruito delle giacenze degli acquisti esistenti per far fronte alle esigenze di produzione. Anche se solo marginalmente, ciò ha segnato la quarta diminuzione delle scorte consecutiva su base mensile.

Riflettendo prezzi delle materie prime più elevati, le spese operative affrontate dalle aziende manifatturiere sono aumentate ad un tasso maggiore mai visto in esattamente tre anni. Sebbene le aziende abbiano in parte trasferito parte degli aumenti ai loro clienti, l'incremento dei prezzi di vendita è risultato relativamente lieve.

Con l'obiettivo di migliorare le condizioni di mercato, le aziende del settore manifatturiero italiano sono rimaste fiduciose in un aumento della produzione nei prossimi 12 mesi. Sebbene in calo rispetto a ottobre, l'ottimismo è rimasto al di sopra della tendenza.

Commento

Analizzando i dati PMI, Nils Müller, Junior Economist, presso Hamburg Commercial Bank, ha riportato:

“L'indagine di novembre ha portato con sé una gradita ripresa per il settore manifatturiero italiano. Attestandosi a 50.6, rispetto a 49.9 di ottobre, il PMI principale è tornato a crescere, anche se marginalmente, segnando il miglioramento più forte da marzo 2023.

In generale la ripresa ha principalmente ricevuto la spinta dal rinnovato incremento dei nuovi ordini, cresciuto al ritmo più rapido in oltre tre anni e mezzo. Le esportazioni hanno dato un impulso significativo, ponendo quindi fine a una serie di calo di cinque mesi e registrando il suo aumento più netto dall'inizio del 2022. L'espansione della produzione è rimasta tuttavia indietro, con una crescita lieve e con un calo dell'attività riportata dai produttori di beni di consumo.

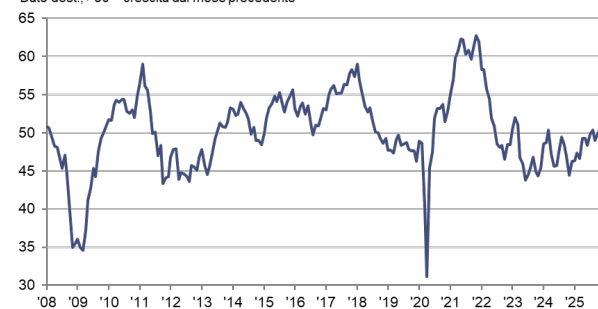
Malgrado un notevole miglioramento degli ordini ricevuti, le aziende manifatturiere italiane sono rimaste caute in riguardo alle assunzioni, optando per licenziamenti e astenendosi dal sostituire il personale dimissionario. Anche l'attività di acquisto è calata, con le aziende che hanno utilizzato le giacenze esistenti per soddisfare le esigenze produttive. Le condizioni della catena di approvvigionamento continuano a riportare problemi, con tempi di consegna moderatamente più lunghi. Allo stesso tempo, le pressioni sui costi si sono intensificate notevolmente, con i prezzi di acquisto che sono aumentati al ritmo più rapido degli ultimi tre anni, favoriti dall'aumento dei costi delle materie prime. Sebbene i prezzi di vendita siano aumentati, il trasferimento ai clienti finali è stato limitato, indicando una contrazione dei margini.

A novembre le aziende manifatturiere italiane sono rimaste ottimiste, e hanno previsto condizioni migliori per i prossimi 12 mesi. La speranza di una ripresa del mercato globale e di nuovi flussi di clienti hanno sostenuto tale fiducia, anche se l'ottimismo si è leggermente ridotto rispetto al mese precedente. Nel complesso, i dati di novembre indicano un fragile ritorno alla crescita per il settore manifatturiero italiano, sostenuto dalla domanda estera ma frenato da una persistente inflazione dei costi e da una maggiore cautela in termini di assunzioni.”

-Fine-

HCOB PMI Settore Manifatturiero Italiano

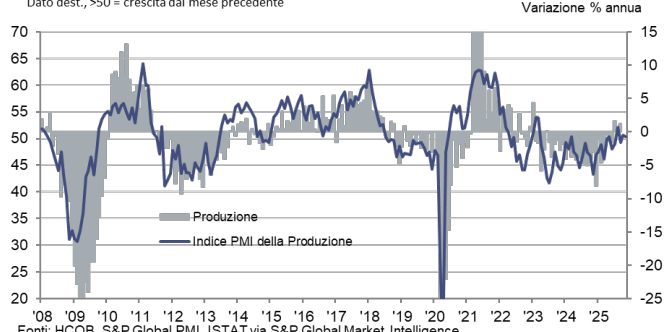
Dato dest., >50 = crescita dal mese precedente



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

Indice PMI della Produzione

Dato dest., >50 = crescita dal mese precedente



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Nils Müller
Junior Economist
T: +49-171-3534492
nils.mueller@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

Il report HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index[™] (PMI[®]) è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.